



**M.I.U.R.**

Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo  
Via Olimpo, 6 - 26841 CASALPUSTERLENGO (LO)  
Tel. 037781940 - 037784379  
Fax 037784363  
Codice Fiscale 90518620159  
E-Mail: [loic80900d@istruzione.it](mailto:loic80900d@istruzione.it)

Prot. 2/A19

Casalpusterlengo, 04/01/2016

Al Collegio Docenti

Al Direttore SGA

Agli Atti e al Sito

e, p.c. Al Consiglio di Istituto

## **ATTO DI INDIRIZZO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

(Ai sensi del comma 14.4 art.1 L.107/2015)

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il DPR 297/94 – Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;  
VISTA la L.59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;  
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della L. 107/15;  
VISTO il DPR 89/2009 – Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione;  
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 ed integrazioni;  
VISTI gli artt. 26-29 del CCNL Comparto Scuola;  
VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa  
VISTA la Nota MIUR del giorno 11 dicembre 2015

### **PRESO ATTO CHE**

- le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il 15 gennaio 2016, il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)
- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa è competenza del Collegio dei docenti sulla base “degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico” così come previsto dalla Legge n.107/2015;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

### **TENUTO CONTO**

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

- del Piano Annuale d'Inclusione (P.A.I.) d'Istituto per l'a.s. 2015-16 approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30.06.2015;
- degli interventi educativo-didattici e della progettualità messi in atto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI;
- delle delibere e delle indicazioni del Collegio Docenti nei mesi di settembre-novembre 2015;
- delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle collaborazioni già in essere con l'Ente Locale, associazioni, reti di scuole;
- delle indicazioni emerse dai "tavoli di lavoro" costituiti in seno all'istituto comprensivo

## **CONSIDERATO**

- che il presente Atto ha lo scopo di fornire le indicazioni di massima per la stesura del Piano per il triennio 2016/17 – 2018/19
- che il PTOF deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;

### **emana il seguente**

## **ATTO DI INDIRIZZO al COLLEGIO dei DOCENTI**

### **A. Unitarietà del piano**

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Casalpusterlengo ha raccolto e valorizzato le esperienze dei precedenti anni scolastici del Circolo Didattico e della Scuola Media "Griffini". Si ritiene fondamentale quindi che la nostra nuova istituzione scolastica, nata nel settembre 2013, effettui "la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (L. 107/15, art. 1 c. 2) e, quindi, tenga presenti le esperienze e le attività già messe in atto in sinergia con le realtà legate a: Amministrazione Comunale, Oratori, Confartigianato, Teatro, Biblioteca, Tampa Lirica, Avis, Pedale Casalese, Gruppo Micologico, Associazione Oncologica, CARITAS, FIAB, Associazioni sportive, Ufficio di Piano, Il Mandorlo, Centri Culturali, ecc.

Le attività curricolari ed extra-curricolari previste dovranno necessariamente inserirsi in un quadro unitario, coerente ed organico in piena sinergia con il territorio e dovranno tener conto della ciclicità triennale del piano stesso.

### **B. Linee generali**

In continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti e coerentemente con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate o metterle in campo di nuove per:

- 1) curare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo dei singoli allievi, per classi parallele, curricolo verticale), in particolar modo per le discipline matematico-scientifiche
- 2) favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali e agli alunni stranieri che, nei prossimi anni, raggiungeranno una percentuale superiore al 30% nell'intero istituto con dei picchi superiori al 40% nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria)
- 3) proseguire nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extra europei in collaborazione con genitori, associazioni, ecc

- 4) consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con BES (progetti di inclusione, incontri con famiglie e associazioni genitori, formazione docenti)
- 5) intervenire tempestivamente per gli alunni a rischio dispersione, continuando i progetti in collaborazione con CPIA
- 6) individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze (certificazioni linguistiche, partecipazione a gare e/o concorsi, attività laboratoriali, ecc)
- 7) promuovere la continuità orizzontale in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento
- 8) potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- 9) valorizzare le reti di scuole e i tavoli interistituzionale avviati ad opera dell'istituto comprensivo (con associazioni, oratori, centri culturali, ecc,)
- 10) rafforzare il patto educativo con le famiglie per dare vita ad una vera "alleanza educativa" tra genitori e scuola
- 11) implementare la verifica dei risultati a distanza
- 12) promuovere le azioni volte all'acquisizione consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo
- 13) consolidare nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite negli specifici progetti già in atto
- 14) migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione di informazioni, documenti, ecc.
- 15) promuovere l'uso di tecnologie digitali tra il personale
- 16) partecipare a bandi PON , Europei e/o promossi da altri associazioni od enti
- 17) sviluppare il senso di appartenenza di tutto il personale dell'IC di Casalpusterlengo (nato il 1° settembre del 2013)
- 18) implementare i processi di dematerializzazione, correttezza e trasparenza amministrativa

### C. Aspetti contenutistici

Il piano dovrà, comunque, fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/15:

a) Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

Le scelte educative, didattiche e organizzative riportate nel piano saranno finalizzate ad innalzare i livelli delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a realizzare una scuola per quanto possibile il più aperta possibile, scuola intesa come laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, a realizzare pienamente il curriculum della scuola e a valorizzare le potenzialità degli alunni.

b) Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).

Per tutti i progetti di recupero e/o potenziamento previsti nel piano sarà necessario indicare oltre agli obiettivi di medio-lungo termine, ai destinatari, alla durata e ai tempi, ai risultati attesi, ecc. (come da scheda di progetto in uso nell'Istituto) anche gli indicatori qualitativi e quantitativi utili alla valutazione dei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda le priorità sulla richiesta di personale docente per l'organico dell'autonomia, il Collegio si esprime all'unanimità:

- 1 – potenziamento scientifico
- 2 – potenziamento area umanistica e socio-economica e per la legalità
- 3 – potenziamento linguistico
- 4 - potenziamento artistico musicale
- 5 - potenziamento laboratoriale (con competenze digitali)

## 6 - potenziamento motorio

Successivamente l'organico dell'autonomia sarà definito in considerazione dei progetti e delle attività contenuti nel PTOF; in relazione al numero di alunni del nostro istituto ed alla situazione territoriale si potrebbe preventivare l'assegnazione di n° 7/8 posti in organico aggiuntivo, anche se nel corrente anno scolastico ne sono stati assegnati solo 5.

Si terrà conto del fatto che l'organico del potenziamento deve essere utilizzato per la copertura delle supplenze brevi.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto per l'esonero del primo collaboratore del dirigente scolastico o due semi-esoneri per i due collaboratori del dirigente scolastico ed eventuali parziali distacchi per impegni specifici;

nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe;

dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi di lavoro per aree disciplinari; inoltre dovranno essere previsti gruppi di lavoro e incontri di programmazione per classi parallele. Saranno previste le Funzioni Strumentali.

Per quanto riguarda le attrezzature e le infrastrutture materiali occorre considerare, nei singoli plessi, la dimensione e la qualità delle aule e degli spazi disponibili, degli spazi laboratoriali attrezzati e non, degli arredi, delle palestre e di altri spazi a disposizione degli alunni.

- c) Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Nel piano dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Il piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti.

- d) Comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione di tutte le discriminazioni).

Il piano dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo in tutte le scuole dell'istituzione scolastica l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche. A tal proposito è già previsto un progetto in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

- e) Comma 20 (insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione fisica nella scuola Primaria e dell'Infanzia).

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione fisica nella scuola Primaria e dell'Infanzia saranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione, in qualità di specialisti.

- f) Commi 29 e 32 (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri).

Nel piano dovranno essere individuati percorsi formativi diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, anche alunni stranieri, attraverso progetti con la Confartigianato, con le associazioni locali e con le Scuole e gli Istituti Professionali.

- g) Commi 56 - 61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale).

All'interno del piano dovranno essere previste azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola digitale (è già stata individuata una figura che verrà formata).

E' previsto l'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali sia per la didattica sia per l'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione.

L'Istituto ha già aderito ai progetti PON e si pone come obiettivo di continuare ad aderirvi.

E' indispensabile lavorare per il miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglia anche attraverso un più facile accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie al nostro sito e al Registro Elettronico.

Come pure è opportuno snellire le modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito e del Registro elettronico.

#### h) Comma 124 (formazione in servizio dei docenti):

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Pertanto il piano dovrà includere anche la programmazione generale delle attività formative rivolte agli insegnanti, in coerenza con i risultati emersi dal RAV.

Ferma restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse a livello di reti territoriali, verranno privilegiate tutte le proposte coerenti con le priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del piano.

Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale ATA) e tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

Risulta necessario incrementare gli interventi e i progetti rivolti ai genitori a partire dalle loro esigenze formative, in particolare in merito alle problematiche genitoriali e all'orientamento scolastico.

#### **D. Stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Il Piano dovrà essere predisposto (e, in parte, è già stato fatto) dalla Funzione Strumentale POF con l'aiuto del gruppo di coordinamento costituito dalle funzioni strumentali, docenti del Nucleo di Valutazione, referenti di plesso ed altri docenti coinvolti in progetti significativi per l'Istituto.

A questo atto di indirizzo sono allegati:

- 1) ipotesi organico per il triennio 2016/19
- 2) tabella iscrizione alunni (con percentuale degli stranieri) per il triennio 2016/19
- 3) copia della nota ministeriale del giorno 11 dicembre 2015 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Pasqualina Lucini Paioni